

## Una scuola che non vorresti finire mai!

### ***A che serve andare a scuola?***

A che cosa serve andare a scuola? Qualcuno direbbe, criticando la scarsa qualità delle istituzioni educative di cui ha fatto esperienza, che andare a scuola sia in gran parte "una perdita di tempo". Potrebbe anche essere, ma "andare a scuola", a qualunque età, è importante, perché è l'opportunità che ci è data di imparare quelle nozioni che ci servono per la vita.

Certo, si può criticare la scuola in molti modi, ma "andare a scuola" rimane importante, insostituibile. Certo, quanto si impara a scuola non basta, è necessaria pure l'esperienza. "Andare a scuola", però, ci permette di apprendere quelle conoscenze, di conoscere quanto ci serve per svolgere una professione e per rapportarci in modo costruttivo con la società in cui viviamo, per il nostro e l'altrui bene. Conoscere vuol dire vivere, conoscere e sapere avvalerci delle risorse necessarie per poter vivere.

Andare a scuola, però, non ha soltanto un valore utilitaristico, non è solo funzionale al nostro "tornaconto".

Mario Lodi, maestro, scrittore e pedagogista italiano, disse: *"Pochi giorni fa, in una scuola elementare, domandai ai bambini quali erano i loro sogni per il futuro. Ha risposto subito Massimo: "diventare miliardario!". Sogno, condiviso dagli altri bambini, che ci fa riflettere. Oggi è difficile educare perché il nostro impegno di formare, a scuola, il cittadino che collabora, che antepone il bene comune a quello egoista, che rispetta e aiuta gli altri, è quotidianamente vanificato dai modelli proposti da chi possiede i mezzi per illudere che la felicità è nel denaro, nel potere, nell'emergere con tutti i mezzi, compresa la violenza. A questa forza perversa noi dobbiamo contrapporre l'educazione dei sentimenti: parlare di amore a chi crede nella violenza, parlare di pace preventiva a chi vuole la guerra. Dobbiamo imparare a fare le cose difficili, come disse Gianni Rodari in una delle sue ultime poesie: parlare al sordo, mostrare la rosa al cieco, liberare gli schiavi che si credono liberi".*

Mario Lodi mette in evidenza come andare a scuola non sia solo acquisire delle conoscenze in vista di una professione che ci permetta di vivere, ma l'opportunità di educare, di formare la nostra personalità nel meglio delle qualità umane.

Conoscere è vivere al meglio delle nostre umane potenzialità.

### ***Alla scuola di Gesù***

Gesù di Nazareth, che i cristiani riconoscono come il Maestro per eccellenza, aveva raccolto intorno a Sé uomini e donne come Suoi discepoli, persone, cioè, che Lo seguivano con fiducia per imparare da Lui.

E' ancora così oggi. Sono molti che ancora oggi seguono Gesù come Suoi discepoli imparando da Lui e considerando la conoscenza che Egli impartisce come essenziale per la loro vita.

Io stesso mi considero discepolo di Gesù. "Vado alla Sua scuola" e ci vado con piacere. [Parlo ora in prima persona, faccio riferimento alla mia esperienza, ma sono sicuro che molti si possono identificare in quanto dico]. La scuola di Gesù non è affatto noiosa e sono contento di sapere che non finisce mai, perché c'è sempre da imparare da Gesù. Non basterebbe, infatti, nemmeno una lunga vita, per imparare ciò che Gesù ci può insegnare. Infatti, la Bibbia dice che in Lui: *"tutti i tesori della sapienza e della conoscenza sono nascosti"* (Cl).

2:3).

In una delle Sue ultime preghiere riportate dai vangeli, prima di terminare il Suo ministero terreno, Gesù prega per i Suoi discepoli e quindi anche per me. Egli dice, ad un certo punto:

*"Io ho manifestato il tuo nome agli uomini che tu mi hai dati dal mondo; erano tuoi e tu me li hai dati; ed essi hanno osservato la tua parola. Ora hanno conosciuto che tutte le cose che mi hai date, vengono da te; poiché le parole che tu mi hai date le ho date a loro; ed essi le hanno ricevute e hanno veramente conosciuto che io sono proceduto da te, e hanno creduto che tu mi hai mandato" (Gv. 17:6-8).*

E' per me una grande consolazione sapere di appartenere a Dio e di essere stato "dato", cioè affidato da Dio Padre, a Gesù, per essere da Lui salvato dai miei peccati e dalle loro conseguenze. Ho ricevuto con fiducia la Sua Parola e cerco di seguirla. E' l'obiettivo della mia vita. Certo, non pretendo di essere stato sempre coerente con essa, anzi, ma mi sono proposto di seguire la Sua Parola. Ho riconosciuto che tutto ciò che Gesù dice ed ha compiuto viene da Dio e credo di tutto cuore che Gesù è stato mandato da Dio anche per la mia salvezza.

## **Conoscere e vivere (per sempre)**

In questa preghiera, che si trova nel capitolo 17 del vangelo secondo Giovanni, della quale consideriamo oggi i primi otto versetti, Gesù dice, riassumendo così la Sua missione:

*"Padre, l'ora è venuta; glorifica tuo Figlio, affinché il Figlio glorifichi te, giacché gli hai dato autorità su ogni carne, perché egli dia vita eterna a tutti quelli che tu gli hai dati. **Questa è la vita eterna: che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo**" (1-3).*

A tutti coloro che Gli sono stati affidati per trovare in Lui la loro salvezza, Gesù dice di essere venuto per dare loro **vita eterna** e che la "vita eterna" consiste nel conoscere "il solo vero Dio e colui che Egli ha mandato, cioè Gesù Cristo". Conoscere per vivere, dunque, come ogni scuola. Qui però dice: conoscere per vivere eternamente.

Gesù stesso afferma qui in che cosa, alla fin fine, consista la conoscenza che si apprende alla Sua scuola: conoscere Dio e conoscere la Persona di Gesù Cristo, e che nulla di meno che "vita eterna" è il risultato stesso di questa conoscenza. Ci avete mai riflettuto, voi che andate alla scuola di Cristo?

Che cosa vuol dire *conoscere Dio e conoscere Gesù Cristo*? E' solo conoscenza intellettuale? E che cosa significa "vita eterna"? Mi direte: "Non capisco!". Gesù dice di essere venuto per impartire vita eterna a tutti coloro che a Lui sono stati affidati.

### **1. Una vita desiderabile**

Quando i cristiani parlano di "vita eterna", in genere la maggior parte della gente pensa alla condizione per la quale una persona, dopo la sua morte, vivrebbe in modo consapevole per sempre come un fantasma, aleggiando, senza essere veduto, in questo mondo o chissà dove, salvo apparire ogni tanto per spaventare la gente o per proteggere e guidare altri...

Questo è ciò che oggi ci viene suggerito tante volte nei film, ma non è ciò che rivela la Bibbia, la Parola di Dio. Visto che poi la maggior parte della gente non legge la Parola di Dio, ma si nutre delle fantasie del cinema o della televisione, non sorprende come abbia di queste cose le idee più strane e fumose.

E' desiderabile avere *questa* "vita eterna"? Magari per un po', per curiosità, ma una tale "vita eterna", più che un premio, sarebbe una vera e propria maledizione! Meglio morire e basta! Così sembrano pensare oggi molti.

La Bibbia spesso parla di vita eterna e anche se non spiega esattamente che cosa sia perché si tratta di realtà che vanno oltre alle nostre attuali esperienze, essa è **sommamente**

**desiderabile** perché è legata strettamente al Dio vero e vivente di cui ci parla e ci esemplifica il Signore e Salvatore Gesù Cristo, e il Dio dell'Evangelo e sommamente desiderabile!

Un canto cristiano dice: "Non c'è niente di più bello, non c'è niente di più grande, non c'è niente di più dolce che conoscere Gesù". E' vero, ne ho avuto l'esperienza nella mia stessa vita: conoscere il Gesù che viene presentato nei vangeli, il Gesù che viene spiegato nel Nuovo Testamento, anzi il Gesù che l'intera Bibbia ci annuncia, è l'esperienza più straordinaria che si possa fare nella vita.

Mi dico spesso: "Ah se solo potessi far comprendere a coloro che sono indifferenti a Gesù, che lo banalizzano, e che persino Lo disprezzano, quant'è bello, quant'è grande, quanto è importante conoscere intimamente Gesù! Se solo potessi far capire ai ragazzi ed alle ragazze di quella scuola che chiamiamo "catechismo" quant'è meraviglioso e desiderabile conoscere Gesù! Quando anch'io ero un adolescente lo avevo compreso e da allora non mi sono mai separato da Gesù. La Sua Parola è sempre stata per me importante e desiderabile.

## **2. Creati per rimanere in comunione con Dio**

Conoscere Gesù vuol dire conoscere Dio e noi siamo stati creati per essere in comunione con Dio. Lontano da Lui, senza di Lui, non saremo mai soddisfatti veramente della vita. Senza di Lui la nostra vita non potrà mai essere compiuta, realizzata. Conoscere Gesù vuol dire conoscere la grazia, la verità e l'amore di Dio. Conoscere Gesù vuol dire illuminare la nostra vita di senso e di significato eterno. Conoscere Gesù significa tornare ad essere ciò per cui la nostra vita era intesa fin dall'inizio. Per questo è un'esperienza così meravigliosa, perché in comunione con Lui "ti senti finalmente bene".

Sapete perché conoscere Gesù vuol dire vita eterna? Perché ti collega con i valori e le ricchezze che dureranno per sempre, quelle che davvero maggiormente contano, quel che nella vita vale maggiormente. Gesù ti collega e ti coinvolge in ciò che non sarà mai perduto, ciò che non cesserà mai. Gesù dice, per esempio, "*Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno*" (Lu. 21:33). Perché? Perché tutto ciò che Gesù è e rappresenta sono i valori autentici della vita, quel che più conta.

Quando, così, penso *biblicamente* alla vita eterna, non penso tanto ad un tempo indefinito di noia come stare ad ascoltare una lezione che non mi interessa e per giunta male impostata che vorresti che finisse al più presto per fare, finalmente, quello che più ti interessa e ti dà gioia. Quando penso *biblicamente* alla vita eterna penso a com'è bello stare con una persona che ami e dalla quale non ti vorresti mai staccare.

E' come se Gesù dicesse: "Quando pensi alla vita eterna, non pensare al tempo: pensa ad una persona. Pensa, ad esempio, che cosa vuoi dire stare in compagnia ad una persona alla quale vuoi molto bene e con la quale stai bene. Quando sei in sua compagnia il tempo non ha più significato. Potresti stare sempre con lei. Non vorresti che finisse mai quell'incontro. E' qualcosa per il quale non saresti mai "stufo", annoiato. Vedi, **Dio, il Dio vero e vivente che Gesù rivela,** è molto più persino della persona migliore con la quale vorresti stare per sempre in compagnia. Egli è Amore, amore pieno, illimitato, incontaminato. E' ciò che soddisferebbe tutte le umane aspirazioni. Io vorrei non solo che tu conoscessi quell'amore, ma che tu potessi per sempre godere di quell'amore. Vorrei che tu potessi immergerti in esso! Se lo scopri, se lo conoscessi davvero, se lo accogliessi con tutto te stesso, non solo desidereresti che quell'esperienza non terminasse mai, ma di fatto, non terminerà mai!".

## **3. Il rapporto con Gesù è soddisfacente**

Vita eterna è stabilire un rapporto con il Cristo. Ecco perché Gesù dice che vita eterna è conoscere Dio, conoscere Chi Egli ha inviato come Salvatore: Gesù, il Cristo.

Questo è ciò che il cristiano vuole comunicare al mondo, ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, alle persone di mezza età, agli anziani. Questo è ciò che il cristiano vorrebbe comunicare alle

persone che entrano in questa vita, tanto da poter dire loro: conosci ed accogli Gesù, perché solo questo renderà la tua vita piena e soddisfacente. Questo è ciò che il cristiano vorrebbe comunicare agli anziani ed ai morenti, tanto da poter dire loro: se tu colleghi strettamente la tua vita al Gesù delle Sacre Scritture, la fine della vita terrena non ti spaventerà più, anzi, l'accogli con gioia perché vorrà dire entrare in eterna comunione in Colui che hai imparato ad amare e con il quale vorresti sempre stare.

L'apostolo Giovanni scrive: *"Questa è la promessa che egli ci ha fatta: la vita eterna"* (1 Gv. 1:25), *"Dio ci ha dato la vita eterna, e questa vita è nel Figlio suo"* (1 Gv. 5:11); *"Vi ho scritto queste cose perché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio"* (1 Gv. 5:13); *"Sappiamo pure che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intelligenza per conoscere colui che è il Vero; e noi siamo in colui che è il Vero, cioè, nel suo Figlio Gesù Cristo. Egli è il vero Dio e la vita eterna"* (1 Gv. 5:20). Ancora, nel suo vangelo: *"Poiché questa è la volontà del Padre mio: che chiunque contempla il Figlio e crede in lui, abbia vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno"* (Gv. 6:40).

Vita eterna, perciò, è fare esperienza della comunione con Dio, godere della Sua presenza, dei Suoi doni, delle Sue virtù, vita vera e significativa. Vita eterna è conoscere Dio, conoscerlo personalmente attraverso Gesù Cristo. Com'è sciocco e cieco chi fugge da Dio come se fosse un'odiosa intrusione nella sua vita. Egli è sarebbe la sua vita, il meglio della sua vita!

Conoscere Dio è la conoscenza più eccellente che ci sia, perché è una conoscenza che impartisce la vita di Dio. D'altro canto, ignoranza di Dio significa morte dell'anima. A causa del peccato che ci accomuna come esseri umani, noi tutti nasciamo ignoranti del Dio vero e vivente e stupidamente ostili a Lui. E' proprio per poter eliminare la nostra ignoranza spirituale, per sanare la nostra distanza fatale da Dio, che il Cristo viene per rivelarci Dio. Egli solo poteva dire: *"Chi ha visto me, ha visto il Padre"* (Gv. 14:9).

#### **4. La conoscenza più eccellente**

Dio non solo ha rivelato Sé stesso in Cristo. Egli ha pure rivelato Sé stesso nella Sua Parola. Il modo più sicuro per conoscere Dio è studiare la Sua Parola, la Bibbia, la vita di Cristo, ecco perché la chiesa cristiana la predica e la insegna. E' solo, infatti, attraverso Cristo che possiamo giungere a quella conoscenza autentica di Dio che ci salva. Egli è il solo mediatore fra Dio e la creatura umana. Gesù disse: *"Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"* (Gv. 14:6).

Una volta che conosciamo Dio, dobbiamo continuare ad approfondire questa conoscenza in modo sempre più grande. Ecco perché "la scuola di Cristo" non giunge mai a termine perché hai sempre da imparare. Ecco perché a questa scuola ci stai volentieri e non vorresti mai che finisse. Potete immaginare una scuola che non vorresti che finisse e nella quale vorresti sempre rimanere, la sera e la notte, e non andare più a casa? Potete immaginare una scuola che non finisce a giugno, ma che vorreste continuare a frequentare anche nei mesi estivi? Potete immaginare una scuola che non finisce a 18, a 22 o a 25 anni, ma che dura per tutta la vita e che non ti stanchi mai di frequentare? E' la "scuola di Cristo" dove si sta veramente bene perché si sta sempre bene e volentieri con colui che ti ama!

La scienza più alta, la speculazione più elevata, la più grande filosofia, che possa mai occupare l'attenzione del figlio di Dio, è il nome, la natura, la persona, le opere, le azioni e l'esistenza del grande Iddio che noi chiamiamo Padre e che si rivela nella Persona e nell'opera del Signore e Salvatore Gesù Cristo.

## **Conclusione**

Dice il nostro testo biblico: *"Questa è la vita eterna: che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo"* (Gv. 17:3).

Il cristiano è riconoscente di essere stato chiamato a conoscere Gesù. Egli Lo accoglie nella propria vita come il suo Salvatore, il suo Signore ed il suo Maestro. Gesù è il suo Salvatore perché lo salva da ciò che Dio considera peccato e che se non abbandonato, comporta calamitose conseguenze, temporali ed eterne. Gesù è il suo Signore perché egli si sottomette volentieri alla Sua volontà, che sa essere sempre buona e giusta. Gesù è il suo Maestro, perché da Lui il cristiano impara "l'arte del vivere" secondo criteri più elevati e costruttivi, e del vivere non solo per il limitato periodo di soggiorno terreno, ma per la vita eterna in Sua comunione e servizio.

Il cristiano non si stanca della scuola di Cristo perché è bello e desiderabile stare in compagnia con chi ti ama tanto da dare Sé stesso completamente per te.

Una volta, quando molti avevano equivocado le parole di Gesù e si erano allontanati da Lui per andare su altre strade, Gesù aveva chiesto al circolo più ristretto dei Suoi discepoli: «Forse volete andarne anche voi?». Al che Simon Pietro gli risponde: «Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole che danno la vita eterna» (Gv. 6:67,68 TILC).

Pietro aveva capito. Chi "se ne va" da Gesù, evidentemente non ha capito chi è Gesù e ciò che Egli può fare per lui. Speriamo e preghiamo che ritorni, prima che per lui sia troppo tardi!



Paolo Castellina, 30/03/07. Questo prodotto è protetto da una licenza "Some Rights Reserved" della Creative Commons. Tu sei libero di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire o recitare l'opera. Alle seguenti condizioni: (1) Attribuzione. Devi riconoscere il contributo dell'autore originario. (2) Non commerciale. Non puoi usare quest'opera per scopi commerciali. (3) Non opere derivate. Non puoi alterare, trasformare o sviluppare quest'opera. In occasione di ogni atto di riutilizzo o distribuzione, devi chiarire agli altri i termini della licenza di quest'opera. Se ottieni il permesso dal titolare del diritto d'autore, è possibile rinunciare ad ognuna di queste condizioni. Tutte le citazioni bibliche (salvo diversamente indicato) sono tratte dalla versione "Nuova Riveduta" della Società Biblica di Ginevra, 1994.